- SIPLEDA S.P.A.: 2,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2002) in relazione alla vendita di medaglistica;
- FABRIANO PARTNERS S.P.A.: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners si è ridotto a 6,6 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2002) a seguito dell'anticipato incasso, da parte della controllata, del credito per la vendita di Nonwovens Fabriano S.r.l. e del conseguente giroconto a favore di IPZS della liquidità così realizzata.

- Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 17 milioni di euro, contro i 50,9 milioni di euro del 2002. Tale voce comprende imposte richieste a rimborso per 5,7 milioni di euro, IVA a credito per 6,1 milioni di euro, crediti vari per 600 mila euro, anticipi a fornitori per 856 mila euro, crediti verso INA per 543 mila euro, crediti verso l'erario per acconto imposta sostitutiva dell'11 % sulla rivalutazione del T.F.R. ex D.Lgs. n. 47/2000 per 265 mila euro, crediti d'imposta ex articolo 8 per 786 mila euro e crediti per imposte anticipate attive per complessivi 2,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2002).
  Per quanto riguarda, in particolare, le imposte anticipate, esse sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tale proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,2 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 0,6 milioni di euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 45 milioni di euro e sono stati iscritti tutti nell'anno. Si tratta di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità.

La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 425,6 milioni di euro, contro i 57,6 milioni di euro del 2002, con un incremento di 368 milioni di euro conseguente, in massima parte, alla liquidità generata nell'esercizio a seguito dell'operazione di *structured loan facility* più volte citata.

In tale voce sono incluse le somme rappresentative di operazioni di "pronti contro termine" e di "denaro freddo".

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,2 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2002), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2003 sulla polizza INA c/TFR per 7,7 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 818 mila euro, si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2003, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con un utile di 41,3 milioni di euro.

La composizione del patrimonio netto dell'Istituto si è modificata per effetto delle determinazioni assunte dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'articolo 15 del D.L. 333/92.

Già nella Relazione sulla gestione si sono illustrati i principali passaggi che hanno caratterizzato la trasformazione dell'Istituto in Società per azioni ed i conseguenti riflessi patrimoniali.

Qui di seguito si analizzano, nel dettaglio, i diversi movimenti registrati nel patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2002, sulla base del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 novembre 2002, ai sensi dell'articolo 15 del citato D.L. 333/92, veniva determinato il capitale iniziale della società per azioni derivante dalla trasformazione dell'Istituto, in € 239.538.166,00, istituendo altresì una riserva speciale di € 92.800.723,50 pari all'ipotizzata riduzione di cinque annualità del contributo di cui alla L. 144/99 ed un'ulteriore riserva di € 253.493.218,98 equivalente al prospettato effetto di attualizzazione delle residue 17 rate del contributo di cui alla L. 144/99 ancora da incassare, secondo una prima ipotesi allora formulata.

Alla determinazione, in via provvisoria, dell'ammontare del capitale, come previsto dal D.L. 333/92, è seguito nel mese di marzo 2003 un primo intervento di rimodulazione del patrimonio netto dell'Istituto per esprimerne più adeguatamente la reale consistenza, concretizzatosi in una prima serie di rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Più in particolare le rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione hanno tenuto conto:

- della previsione contenuta nella Legge Finanziaria per il 2003 con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo di cui alla L. 144/99 è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro;
- della conseguente conclusione dell'operazione di *structured loan facility* più volte citata;
- di un primo intervento di rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Istituto.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 23 aprile 2003, ha fissato, in via provvisoria, l'ammontare del patrimonio netto in € 308.844.491,48, fermo rimanendo l'ammontare del capitale sociale pari ad € 239.538.166,00.

Per le altre poste del patrimonio netto si è proceduto come segue:

- la Riserva speciale riduzione contributo ex L. 144/92, pari ad € 92.800.723,50, è stata stornata e ricostituita nel valore di € 144.500.000,00, atteso che con la Legge Finanziaria per il 2003, l'ammontare del contributo, ferme restando le diciassette residue annualità da riscuotere al 31 dicembre 2002, è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro. Tale importo è stato azzerato bilanciando per pari importo la voce "Crediti per versamenti da ricevere";
- la Riserva attualizzazione contributo ex L. 144/92, pari ad € 253.493.218,98 è stata stornata e ricostituita nel valore di € 162.710.307,00, pari al risultato effettivo dell'attualizzazione delle rate medesime, riclassificandone l'importo tra i Fondi per rischi ed oneri alla voce "Fondo oneri di trasformazione";
- la differenza tra il minor onere di attualizzazione sostenuto, pari ad € 90.782.911,98, per l'operazione finanziaria rispetto a quanto accantonato lo scorso anno e il maggior prelievo che la Legge Finanziaria ha stabilito per il 2003 in termini di minori contributi pari ad € 51.699.276,50, di cui è stata data evidenza a commento dei due precedenti punti, è stata accantonata in specifica Riserva su contributo ex L. 144/92 per € 39.083.635,48;
- è stata iscritta la Riserva da rivalutazione immobili per € 30.222.690,00 corrispondente al maggior valore complessivo adottato per taluni immobili aziendali secondo i criteri di cui si è ampiamente detto a commento delle immobilizzazioni materiali;
- è stata altresì registrata la destinazione dell'utile dell'esercizio 2002 (per € 1.729.694,11 a Riserva legale e per € 32.864.188,09 a Riserva disponibile) così come deliberato dall'Assemblea del 3 luglio 2003.

Successivamente, nel marzo del corrente anno, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 15 del citato D.L. 333/92, ha presentato al Ministro dell'Economia e delle Finanze un'ulteriore proposta di rettifica, sempre con riferimento ai dati di Bilancio dell'esercizio 2002, dei valori dell'attivo e del passivo, ad esito della quale stabilire l'entità del capitale sociale definitivo dell'IPZS S.p.A..

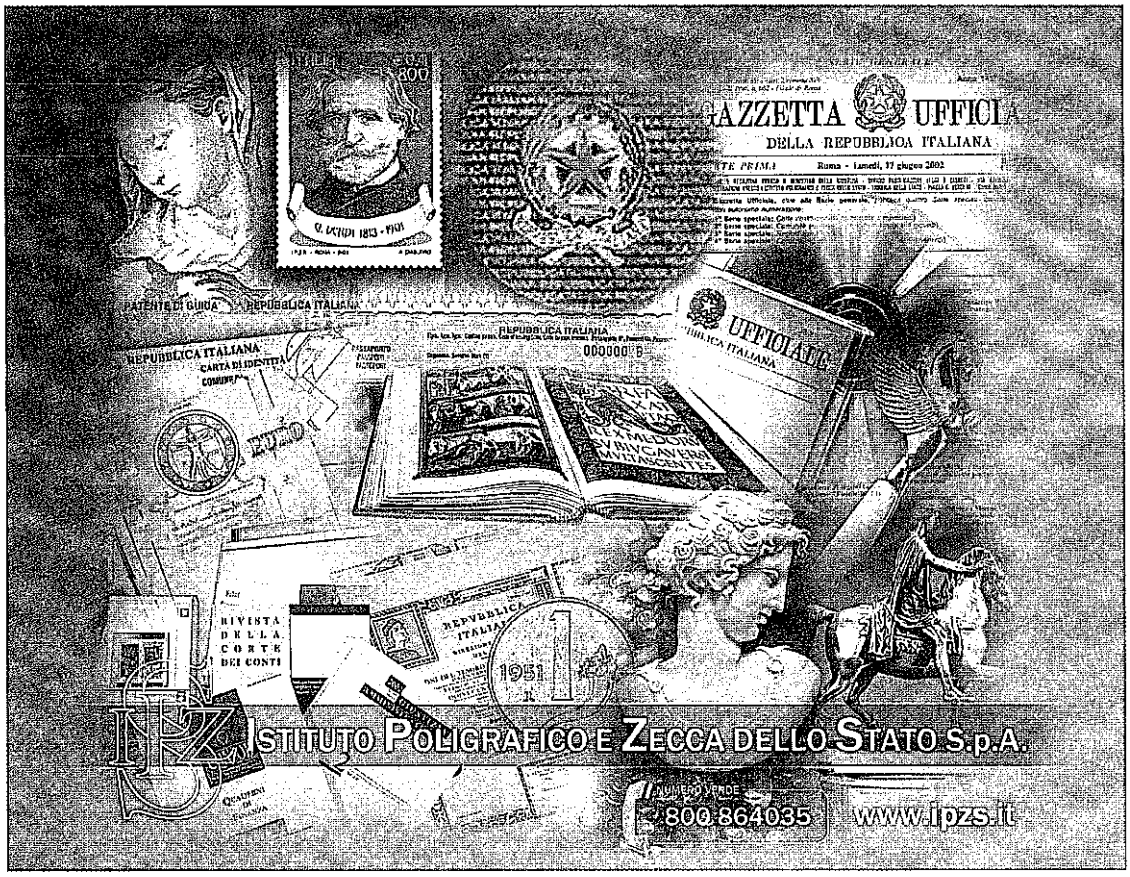
Tale proposta si è articolata su tre diversi temi:

- la valutazione degli immobili aziendali: con riferimento ai cespiti non considerati nella prima fase per i quali è stata proposta una rettifica positiva netta di € 5.016.227,37;
- la valutazione delle partecipazioni con una rettifica negativa di € 2.327.000,00;
- l'integrazione del fondo rischi ed oneri per € 4.000.000,00.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 5 maggio 2004, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, ha determinato

in € 342.686.299,01 l'ammontare del patrimonio netto, fissando, nel contempo, il capitale sociale dell'Istituto ad € 340.000.000,00.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003, la cui composizione e le cui variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportate nella tabella che segue, ammonta a € 383.974.061,70 e tiene conto sia delle sopraccitate definitive determinazioni sia del risultato dell'esercizio 2003.



La produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2002	ADEGUAMENTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DI FISSAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PROVVISORIO DEL 23 APRILE 2003			SITUAZIONE DOPO IL D.M. DEL 23 APRILE 2003	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	31 DICEMBRE 2003 ANTE D.M. DEL 5 MAGGIO 2004	ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.M. DEL 5 MAGGIO 2004		SITUAZIONE DOPO IL D.M. DEL 5 MAGGIO 2004 31 DICEMBRE 2003
		STORNO RISERVE PER MODIFICA IMPORTI	NUOVI ACCANTONAMENTI	UTILIZZI				NUOVI ACCANTONAMENTI	RICLASSIFICHE	
Capitale Sociale	**239.538.166, 00**				**239.538.166, 00**		**239.538.166, 00**			**239.538.166, 00**
Variazione al Capitale sociale:										
- da Riserva su contributo ex-L. 144/92									39.091.252, 79	39.091.252, 79
- da Riserva da rivalutazione immobili									35.238.917, 37	35.238.917, 37
- da Riserva disponibile									26.131.663, 84	26.131.663, 84
Capitale Sociale rettificato	**239.538.166, 00**				**239.538.166, 00**		**239.538.166, 00**		**100.461.834, 00**	**340.000.000, 00**
Riserva speciale riduzione contributo ex-L. 144/92	92.800.723, 50	(92.800.723,50)	144.500.000, 00	(144.500.000,00)	0, 00		0, 00			0, 00
Riserva attualizzazione contributo ex-L. 144/92	253.493.218, 98	(253.493.218,98)	162.710.307, 00	(162.710.307,00)	0, 00		0, 00			0, 00
Riserva da rivalutazione immobili			30.222.690, 00		30.222.690, 00		30.222.690, 00	5.016.227, 37	(35.238.917,37)	0, 00
Riserva su contributo ex-L. 144/92			39.083.635, 48		39.083.635, 48		39.083.635, 48	7.617, 31	(39.091.252,79)	0, 00
Fondo rischi su partecipazioni								(2.327.000,00)	2.327.000, 00	0, 00
Fondo rischi ed oneri								(4.000.000,00)	4.000.000, 00	0, 00
Sub totale	**585.832.108, 48**	**(346.293.942,48)**	**376.516.632, 48**	**(307.210.307,00)**	**308.844.491, 48**		**308.844.491, 48**	**(1.303.155,32)**	**32.458.663, 84**	**340.000.000, 00**
Altre riserve:										
- Contributo ex-L. 64/86	344.964, 42				344.964, 42		344.964, 42			344.964, 42
- Contributo ex-L. 64/86 tassato	206.116, 23				206.116, 23		206.116, 23			206.116, 23
- Riserva legale						1.729.694, 11	1.729.694, 11			1.729.694, 11
- Riserva disponibile						32.864.188, 09	32.864.188, 09		(32.458.663,84)	405.524, 25
Risultato dell'esercizio:										0, 00
- 2002	34.593.882, 20				34.593.882, 20	(34.593.882,20)	0, 00			0, 00
- 2003						41.287.762, 69	41.287.762, 69			41.287.762, 69
Patrimonio netto	**620.977.071, 33**	**(346.293.942,48)**	**376.516.632, 48**	**(307.210.307,00)**	**343.989.454, 33**	**41.287.762, 69**	**385.277.217, 02**	**(1.303.155,32)**	**0, 00**	**383.974.061, 70**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (12 mila euro nel 2002);
- IMPOSTE: accoglie esclusivamente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte degli oneri fiscali sulla parte tassata dei contributi ex lege 64/86 incassati negli anni precedenti. L'ammontare degli oneri accantonati nel corso del 2002 a fronte dell'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi è stato utilizzato, in parte a fronte dei pagamenti dell'anno (670 mila euro) e in parte (778 mila euro) è stato riclassificato alla voce debiti tributari. Inoltre si è ridotto di 23 mila euro in funzione dell'utilizzo per la parte di competenza dell'esercizio della quota di imposta accantonata sul 50% del contributo. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 171 mila euro (1,6 milioni euro nel 2002);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla più volte citata operazione di *structured loan facility*, realizzata nel mese di marzo, è stato accantonato in tale fondo il costo dell'attualizzazione pari a 162,7 milioni di euro, a rettifica delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 e deliberato per decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nell'anno l'utilizzo è stato pari a 13,2 milioni di euro;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 197,3 milioni di euro (191,6 milioni di euro nel 2002) dopo aver contabilizzato utilizzi per 17,6 milioni di euro ed accantonamenti per 23,3 milioni di euro, di cui 6,3 milioni di euro a rettifica delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 e deliberato per decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e 566 mila euro per rese iscritto in diminuzione del fatturato.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 91,9 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti 9,5 milioni di euro al fine del suo riallineamento alle effettive necessità, utilizzi per 5,6 milioni di euro e riclassifiche ad altri fondi per 10,3 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 48,0 milioni di euro, di cui 13,8 milioni di

euro relativi allo stanziamento a fronte del deficit patrimoniale al 31 dicembre 2003 della partecipata Editalia. Nell'esercizio è stato utilizzato per 7 milioni di euro a fronte dei costi sostenuti per le partecipate Editalia, Sipleda e Fabriano Partners e si sono effettuati accantonamenti per 2,3 milioni di euro, nell'ambito delle rettifiche previste dall'art. 15 del D.L. 333/92, ed integrazioni da altri fondi per 9 milioni di euro;

- FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Al 31 dicembre il fondo è pari a 57,4 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 11,6 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro nell'ambito delle rettifiche previste dall'art. 15 del D.L. 333/92), effettuato utilizzi per 2,5 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 1,3 milioni di euro;

  In particolare tale fondo si riferisce a:

  - RESE contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 1 milione di euro;
  - ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo resta pari a 3,5 milioni di euro. A fronte della riduzione di 1,2 milioni di euro seguita all'utilizzo del fondo in proporzione alla percentuale di lavoro eseguito nell'anno, sono stati effettuati accantonamenti di ammontare equivalente;
  - SVALUTAZIONE DEI SEMILAVORATI EURO il fondo è stato accantonato per tener conto della riduzione di valore dei materiali già ordinati per la commessa euro in data antecedente alle sostanziali modifiche dei quantitativi commissionati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti (quest'ultimo valore accantonato nell'ambito delle rettifiche previste dall'art. 15 del D.L. 333/92), 13,7 milioni di euro a fronte di eventuali passività che potrebbero derivare dall'attivazione di garanzie contrattuali rilasciate, 3 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi ed 1,6 milioni di euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e a fronte dei cespiti in attesa di alienazione, 3,5 milioni di euro a fronte di programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario.
  - PENALI VARIE il fondo ammonta ad un milione di euro (349 mila euro nel 2002) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 86 milioni di euro. L'incremento di 3,9 milioni di euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 Dicembre 2002	**82.194**
Utilizzi dell'esercizio per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(1.907)
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(2.062)
Accantonamento a conto economico	9.110
Accantonamento a fondo pensione	(541)
Accantonamento su accertamento costi	(46)
Contributo di solidarietà 0,5%	(429)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(284)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	17
Consistenza al 31 Dicembre 2003	**86.052**

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 828,7 milioni di euro rispetto ai 585,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31/12/2003**			**31/12/2002**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	0	0	0	15.500	0	15.500
Verso altri finanziatori	16.775	359.563	376.338	1.991	9.107	11.098
Acconti	16.443	0	16.443	31.807	0	31.807
Verso fornitori	89.489	0	89.489	86.538	0	86.538
Verso imprese controllate	5.605	0	5.605	5.781	0	5.781
Tributari	183.321	0	183.321	197.375	0	197.375
Verso istituti di previdenza ed assistenziali	4.936	20	4.956	4.804	25	4.829
Verso altri	152.593	0	152.593	232.906	0	232.906
Totale	**469.162**	**359.583**	**828.745**	**576.702**	**9.132**	**585.834**

- I DEBITI VERSO BANCHE pari a 15,5 milioni di euro a fine 2002 risultano azzerati al 31 dicembre 2003.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 376,3 milioni di euro, contro gli 11,1 milioni di euro del 2002. Il consistente incremento rispetto all'esercizio

precedente (complessivamente 365,2 milioni di euro) è da attribuire alla conclusione, nel mese di marzo 2003, della già citata operazione di *structured loan facility*.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto principalmente riferibili:

- per 367,9 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 8,4 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559.

- Gli ACCONTI ammontano a 16,4 milioni di euro (31,8 milioni di euro nel 2002). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 20 aprile 1978 n. 154.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 89,5 milioni di euro (86,6 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 5,6 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2002), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRÈS S.P.A.: 1,1 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2002) a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro;
  - EDITALIA S.P.A.: 866 mila euro, (1,4 milioni di euro nel 2002);
  - SIPLEDA S.P.A.: 152 mila euro, (152 mila euro nel 2002);
  - BIMOSPA S.R.L.: 3,5 milioni di euro a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate (3 milioni di euro nel 2002).
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 183,3 milioni di euro (197,4 milioni di euro nel 2002). Tra questi, il solo debito per Iva in sospensione ammonta a 171,7 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA ammontano a 4,9 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono essenzialmente ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2004.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 152,6 milioni di euro (232,9 milioni di euro nel 2002). La voce è composta per più della metà dal debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per minori richieste di forniture rispetto a quanto anticipato. Sono iscritti in questa voce anche i debiti a fronte delle cessioni, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del materiale di recupero derivante dalla "demonetizzazione delle lire" e i debiti nei confronti del personale e degli istituti previdenziali per ratei di competenze accertate. La riduzione, rispetto all'esercizio prece-

dente, è essenzialmente dovuta alla rendicontazione nei confronti dell'ex-PGS avvenuta nei primi mesi del 2003.

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2003, pari a 962 mila euro, e ad interessi di competenza dell'esercizio, pari a 7,8 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa ammontano a 7,7 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI relativi a fitti attivi per un ammontare complessivo di 94 mila euro, ai ricavi per abbonamenti per 104 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,9 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 159 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE:

a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (8,6 milioni di euro nel 2002); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 37,4 milioni di euro (78,3 milioni di euro nel 2002);

2. ALTRI CONTI D'ORDINE:

a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a 10 mila euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (19 mila euro nel 2002);

b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,7 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,8 milioni di euro nel 2002);

c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 2,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2002);

d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,7 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2002).


IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE,** quale risulta dal conto economico, ammonta a 447,7 milioni di euro contro i 433,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento di 13,9 milioni di euro.

A1. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

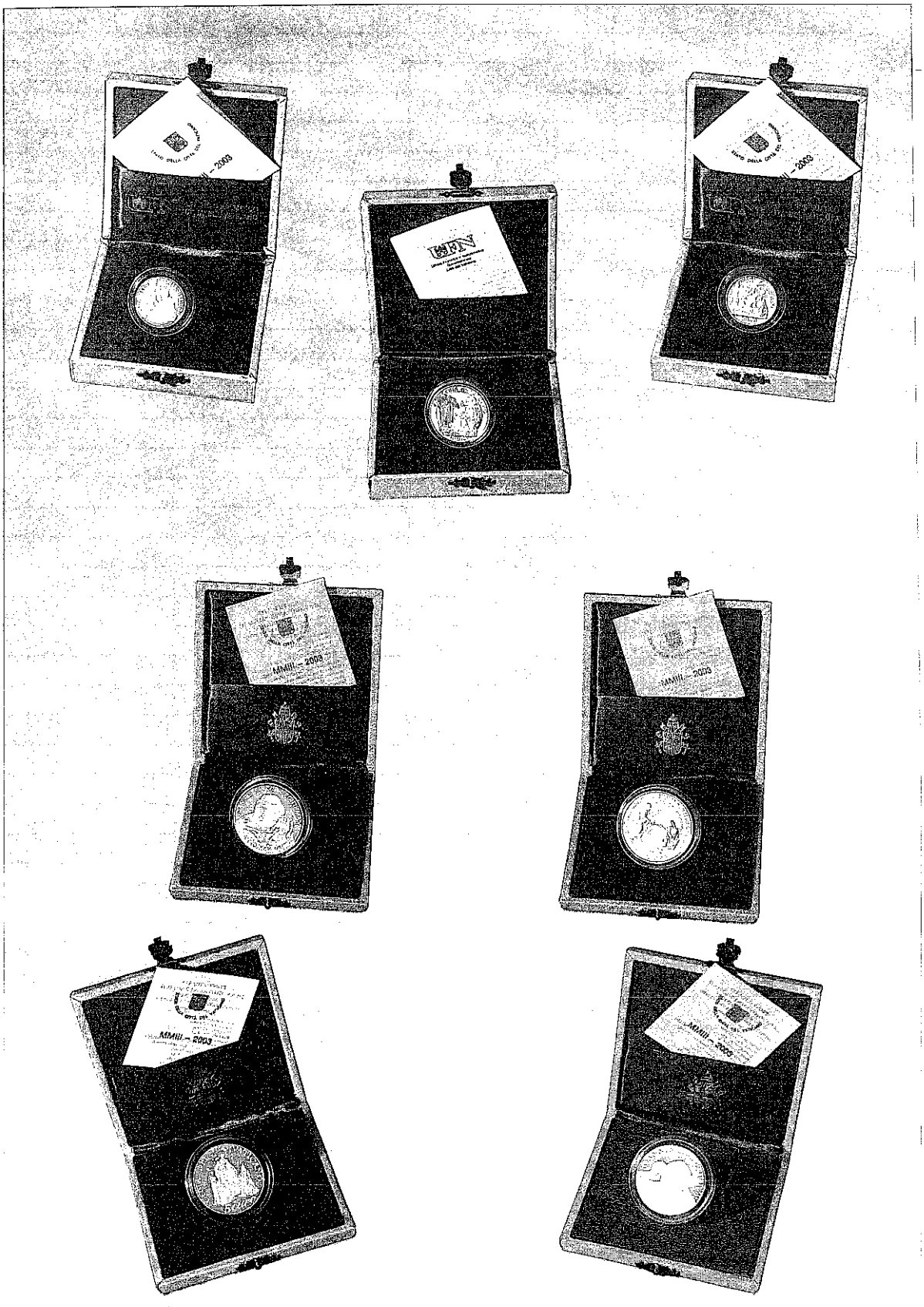
I **RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI** ammontano a 439,0 milioni di euro contro 472,7 milioni di euro del 2002. La riduzione è essenzialmente da attribuire al progressivo esaurimento della commessa euro ed alla diminuzione del fatturato di alcuni settori specifici, quali i prodotti per il "gioco lotto" e alcuni prodotti editoriali; in aumento sono i ricavi nei settori "targhe", lavorazioni grafiche relative a materiale elettorale e carte valori.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 65,9 milioni di euro (56,1 milioni di euro nel 2002), di cui 20,2 milioni di euro relativi alla fatturazione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 43,9 milioni di euro per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 1,8 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI: 169,8 milioni di euro (132,6 milioni di euro nel 2002), di cui 52,4 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 55,8 milioni di euro sono relativi a modulistica e valori bollati, 25,4 milioni di euro per contrassegni e tasselli, 18,4 milioni di euro per il materiale destinato al gioco lotto, 17,7 milioni di euro per patenti, carte d'identità e abbonamenti;
- TARGHE: 62,3 milioni di euro (58,4 milioni di euro nel 2002);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 26,9 milioni di euro (141,9 milioni di euro nel 2002), di cui 13 milioni di euro si riferiscono alle monete euro consegnate nel corso del 2003 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti e 13,9 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete per paesi esteri, di timbri e sigilli;
- PRODOTTI GRAFICI: 87,2 milioni di euro (65,1 milioni di euro nel 2002), di cui 27,6 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 48,1 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 11,5 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 5,9 milioni di euro (7,4 milioni di euro nel 2002). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La **VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI** è negativa per 4,3 milioni di euro (-9,3 milioni di euro nel 2002).



La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione (-1,3 milioni di euro) ed al minor valore di carta autoprodotta (-5,5 milioni di euro), dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali (+659 mila euro) e di prodotti di medaglistica e numismatici (+2,0 milioni di euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 9,5 milioni di euro (-31,7 milioni di euro nel 2002). L'aumento è da ricondursi all'incremento delle giacenze di monete relativo al citato riavvio, nella seconda metà dell'anno, della commessa per la produzione dell'euro (+10,6 milioni di euro) ed all'attività di demonetizzazione delle lire (+4,7 milioni di euro), laddove per i lavori grafici e cartai e per le targhe si è registrata una variazione negativa (rispettivamente di 2,4 e 3,4 milioni di euro).

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 3,5 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2002). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'aumento dei canoni per i macchinari dati in locazione, agli indennizzi per sinistri e ai rimborsi relativi alle spese di trasporto. È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 394,0 milioni di euro a fronte di 398,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano una riduzione di 4,8 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 93,9 milioni di euro (101,1 milioni di euro nel 2002). La riduzione dei costi (pari al 7% circa) è riconducibile al minor acquisto di materie prime, specialmente tondelli per l'euro, e di materiali di manutenzione e di consumo, compensato, in parte, dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei semilavorati e di carta.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 120,7 milioni di euro contro i 103,3 milioni di euro del 2002. La variazione è pari, nel complesso, a 17,4 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI ESTERNE E ALTRE PRESTAZIONI: 48,0 milioni di euro (43,6 milioni di euro nel 2002). L'incremento è essenzialmente legato ai maggiori ordini affidati a società del Gruppo, unitamente ai maggiori costi sostenuti per i bollini farmaceutici, in relazione alle nuove caratteristiche richieste (numerazione). Le prestazioni eseguite per nostro conto dalla controllata Bimospa si riferiscono ai ricettari medici, all'attività di digitazione e ad altri lavori grafici, e quelle eseguite dalla controllata Verrès per l'attività di demonetizzazione;
- SPESE POSTALI: 11,5 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2002). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, al venir meno della applicazione della tariffa postale agevolata, per effetto del D.P.C.M. 27 novembre 2002, n. 294;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,3 milioni di euro (10,5 milioni di euro nel 2002). Il costo è stato pressoché costante nei due esercizi.
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 12,4 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel 2002). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista della installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 4,0 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2002);
- TRASPORTI: 22,5 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel 2002). La variazione è da correlare all'incremento dell'attività di distribuzione alle sedi periferiche del magazzino principale stampati, attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata integralmente addebitata la relativa prestazione;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 4,3 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2002); trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso aziendale e su specifiche altre problematiche aziendali;
- VIAGGI, TRASFERTE E ASSICURAZIONI: 1,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2002);
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 6,5 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2002): trattasi delle spese sostenute per il deposito e la custodia dell'euro, per la vigilanza e la movimentazione delle lire da demonetizzare.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,3 milioni di euro contro i 2,2 milioni di euro del 2002. Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, nonché di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 122,6 milioni di euro contro i 123,4 milioni di euro nel 2002. I principali fattori che hanno influito sulla variazione del costo del personale sono la riduzione degli organici, che ha interessato 39 dipendenti, e dello straordinario che, in relazione alle minori necessità produttive dettate, soprattutto dalla commessa euro, ha segnato un decremento (circa il 3% delle ore lavorate rispetto al 3,6% del 2002).

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 34,9 milioni di euro (31,3 milioni di euro nel 2002). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,9 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2002) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 31,6 milioni di euro (27,3 milioni di euro nel 2002);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,4 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2002).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI ammonta, complessivamente, ad un aumento di 1,2 milioni di euro (-2,2 milioni di euro nel 2002) ed è riconducibile alle maggiori quantità di materie prime presenti in magazzino, soprattutto in relazione ai tondelli per la monetazione dell'euro (3,1 milioni di euro), in parte compensata dal minor valore della carta acquistata (-1,9 milioni di euro);

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 16,4 milioni di euro contro i 32,4 milioni di euro nel 2002. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 4,1 milioni di euro contro i 2,7 milioni di euro nel 2002. Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,6 milioni di euro, differenze su accertamenti per 404 mila euro, perdite su dismissioni di immobilizzazioni materiali per 879 mila euro, spese legali per conten-